

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 1465-A)

## RELAZIONE DELLA 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI)

(RELATORE ZACCARI)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 2 dicembre 1965*

*(V. Stampato n. 677)*

**d'iniziativa dei deputati BARBI, LEONE Raffaele e BEMPORAD**

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 4 dicembre 1965*

---

**Comunicata alla Presidenza il 1° dicembre 1966**

---

Concessione di un contributo annuo di 10 milioni alla sezione italiana  
dell'A.E.D.E. (Association européenne des Enseignants)

---

ONOREVOLI SENATORI. — La Camera dei deputati, nella seduta del 2 dicembre 1965 ha approvato il disegno di legge « Concessione di un contributo annuo di lire 10 milioni alla Sezione italiana dell'AEDE (Association européenne des Enseignants) ». Il disegno di legge, d'iniziativa degli onorevoli deputati Barbi, Raffaele Leone e Bemporad, propone la concessione di un contributo finanziario dello Stato alla Sezione italiana dell'AEDE, cioè di una associazione europea che opera in tutti i Paesi del MEC ed in alcuni altri (Inghilterra, Irlanda, Grecia, Austria, Svizzera, eccetera) con queste fondamentali finalità (cito le parole stesse dello Statuto dell'Associazione):

« I) approfondire negli insegnanti la conoscenza dei problemi europei;

II) operare con tutti i mezzi idonei per far meglio conoscere i caratteri fondamentali comuni della civiltà europea;

III) sviluppare le medesime conoscenze presso gli alunni ed in tutti gli ambienti nei quali può esercitarsi l'influenza degli insegnanti ».

In Italia la Sezione dell'AEDE, costituita nel 1956, si è talmente sviluppata da raggiungere oggi la cospicua cifra di 14.000 soci.

Quale azione e attività ha svolto e svolge la Sezione italiana?

Innanzitutto collabora con il Ministero della pubblica istruzione per l'organizzazione della « Giornata Europea della Scuola »; secondariamente svolge una intensa attività di orientamento didattico degli insegnanti aderenti e simpatizzanti, sia con l'organizzazione di convegni e incontri internazionali, nazionali e regionali, sia con la pubblicazione di un mensile, « Scuola d'Europa », e di volumetti di formazione quali « L'insegnamento della Storia », « L'insegnamento dell'Educazione civica », eccetera.

La Camera dei deputati ha accolto il principio di concedere all'Associazione un modesto contributo annuo di lire 10 milioni. Può essere giustificato? Io penso di sì, per varie considerazioni.

Innanzitutto perchè l'AEDE contribuisce efficacemente a divulgare e rafforzare l'idea dell'unità europea, che non solo è uno dei

cardini della politica estera perseguita dal Governo e dal Parlamento italiani, ma rappresenta altresì una delle prospettive più belle e luminose delle nostre generazioni dopo le tragiche esperienze delle due ultime guerre.

Secondariamente perchè opera fra gli insegnanti e di conseguenza fra le giovani generazioni, in una parola nella Scuola, per combattere l'egoismo nazionalista, per affermare il concetto rivoluzionario del federalismo, per creare quell'« *habitus* associativo » nel quale i giovani saranno chiamati ad operare nel futuro, ed infine per rendere tutti coscienti del patrimonio umano, civile e religioso rappresentato dall'Europa.

In terzo luogo perchè tende attraverso l'opera degli insegnanti a dare forma a quell'« uomo europeo » capace, come è stato autorevolmente precisato, « di affermare pienamente se stesso, la propria forma espressiva, la propria tradizione, la propria lingua, i propri gusti e nello stesso tempo capace, proprio per questo, di vivere, di convivere e di interpretare perfettamente le condizioni degli altri gruppi culturali ».

Io penso, concordando con quanto sopra, che solo tentando di realizzare questo tipo di uomo capace di vivere la propria cultura vivendo quella degli altri, si lavora veramente per l'Europa e per il futuro. Per questo l'AEDE merita di essere aiutata: perchè studia le forme, le tecniche, le organizzazioni, gli strumenti anche di carattere pratico, per arrivare a formare una nuova idea di cultura che superi lo schema tradizionale della cultura nazionale.

Se lo Stato dà incentivi per aiutare la soluzione di tanti problemi di carattere materiale e pratico, è ben legittimo che possa intervenire per aiutare associazioni che si prefiggono scopi così elevati nel campo della cultura, nel quale è tanto importante operare perchè l'uomo possa essere veramente se stesso.

Sono queste le considerazioni che mi spingono coscientemente e responsabilmente a proporre l'approvazione del disegno di legge al vostro esame.

Nella discussione avvenuta nell'altro ramo del Parlamento e in sede di 6ª Commissione del Senato sono state sollevate con-

tro il disegno di legge e contro l'AEDE alcune obiezioni.

L'Associazione, si è detto, non merita aiuti perchè ha una visione limitata dell'Europa, perchè tende ad un certo tipo di Europa, che è l'Europa del Mercato comune. Secondariamente, è stato osservato, la « Giornata Europea della Scuola », cui la AEDE dà la sua collaborazione, è una manifestazione non libera nè spontanea, ma fredda, meccanica e formale.

Ora io penso che l'AEDE sarebbe felice di poter organizzare Sezioni in tutte le Nazioni europee; e non solamente, come sin qui è avvenuto, nell'ambito di quelle Nazioni, anche al di fuori del Mercato comune, dove possono esistere libere associazioni europee di insegnanti, e che auspicano la federazione degli Stati d'Europa.

Se l'azione dell'AEDE è infatti limitata a Nazioni dell'Europa occidentale, ciò è do-

vuto unicamente alla realtà politica. Ogni conquista nel mondo è però graduale: noi dobbiamo compiacerci che vi siano iniziative quali quelle promosse dall'AEDE, che preparano la nuova sensibilità che potrà spianare il terreno all'unità di tutta l'Europa.

Per quanto riguarda la « Giornata Europea della Scuola », che può essersi forse svolta, in talune scuole, in maniera meccanica e formale, è però confortante sapere che una gran parte degli alunni vi hanno aderito con serietà di impegno: d'altra parte l'AEDE sta studiando nuove forme per dare un contenuto più vivo alla « Giornata » stessa.

In queste prospettive mi permetto di rinnovare agli onorevoli colleghi l'invito a voler dare al disegno di legge il loro voto favorevole.

ZACCARI, relatore

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di 10.000.000 di lire a favore della Sezione italiana dell'AEDE (*Association Européenne des Enseignants*), con sede in Roma.

### Art. 2.

L'onere derivante dalla attuazione della presente legge sarà fronteggiato per l'anno finanziario 1965 con parte delle maggiori entrate di cui alla legge 3 novembre 1964, n. 1190, concernente variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile e per l'anno finanziario 1966 con riduzione di pari importo del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.